



A.S. 2012-2013

CONTRATTO FORMATIVO

PROGRAMMAZIONI INIZIALI

CLASSE	ANNO di CORSO	MATERIA	DOCENTE	n° archiviazione
3ALM	3	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONTE ALESSANDRA	1
3ALM	3	LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	NEGRO EMANUELA	2
3ALM	3	STORIA	BAGGIO MONICA	3
3ALM	3	FILOSOFIA	AMBROSI ALBERTA	4
3ALM	3	MATEMATICA	CECCHETTI MARIA ANGELA	5
3ALM	3	FISICA	CECCHETTI MARIA ANGELA	6
3ALM	3	STORIA DELL' ARTE	D'AMICONE SILVIO	7
3ALM	3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PERISELLO MARIO	8
3ALM	3	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	QUAGGIOTTO EMANUELA	9
3ALM	3	STORIA DELLA MUSICA	SANTARCANGELO BETTINA	10
3ALM	3	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	BASSANELLO VALERIO	11
3ALM	3	TECNOLOGIE MUSICALI	DELLA VENTURA MICHELE	12
3ALM	3	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	BRUNATI ANNALISA	13
3ALM	3	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE 1	ACOLEO PAOLA	14
3ALM	3	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE 2	ACOLEO PAOLA	14

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>CONTRATTO FORMATIVO Anno scolastico 2012-2013</p>	
		<p>MCFOO</p>

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

CLASSE 3^a A LICEO MUSICALE

Coordinatore. Conte Alessandra

1 - Situazione della classe

La classe 3^a ALM è composta da 21 alunni (9 femmine e 12 maschi), provenienti per promozione dalla 2^aALM .

Nel corso delle prime settimane di lezione la classe ha evidenziato un comportamento corretto e rispettoso, dimostrandosi interessata e partecipe alle attività didattiche. L'applicazione risulta tuttavia poco sistematica e non organizzata. Ne consegue un'assimilazione dei contenuti frammentaria, non rigorosa e strutturata, compromessa da difficoltà nell'argomentazione, nell'utilizzo del linguaggio specifico, nell'applicazione del metodo di studio. I docenti lamentano inoltre frequenti assenze strategiche.

2 - Finalità generali

Il Liceo "Giorgione", recependo la nuova normativa, si impegna ad adeguare il proprio servizio alle richieste definite nella riforma.

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico.

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;

- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il Consiglio di Classe si impegna a rispettare e far rispettare il Patto di Corresponsabilità Educativa dell'Istituto, affinché la scuola sia luogo di crescita civile e culturale della persona e quindi siano condivisi gli obiettivi valoriali da trasmettere per formare l'uomo-cittadino consapevole e responsabile.

Il Consiglio di Classe fa proprie le finalità generali del Liceo Musicale di seguito esplicitate.

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Inoltre il Consiglio di Classe fa proprie le finalità specificate per ciascuna disciplina nelle programmazioni dei docenti.

3 – Obiettivi educativi e didattici specifici della classe

Obiettivi educativi

1. Sviluppare l'autocontrollo
2. Rispettare gli altri, nello spirito della solidarietà e dell'accettazione della diversità
3. Sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti, approfondendo il processo di autovalutazione

4. Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche
5. Sviluppare lo spirito di collaborazione con i docenti e con l'istituzione scolastica
6. Approfondire consapevolmente la propria crescita culturale
7. Sviluppare il senso critico
- 8.Cogliere l'importanza di partecipare con consapevolezza alla vita sociale e civile.

Obiettivi didattici trasversali

1. migliorare l'efficacia del proprio metodo di studio rispetto a
 - autonomia organizzativa
 - applicazione dei processi di analisi e sintesi
 - interiorizzazione dei contenuti disciplinari
 - rielaborazione personale dei contenuti
2. sviluppare la capacità di utilizzare la lingua italiana in modo corretto, preciso, rigoroso;
3. saper esporre in modo puntuale osservazioni, informazioni, concetti, organizzando il discorso e lo scritto in modo autonomo, utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline;
4. tendere ad una partecipazione costruttiva al processo cognitivo;
5. sviluppare la capacità di ricerca consapevole e autonoma.

4 – Programmi didattici delle singole discipline, allegati al presente Contratto

Le programmazioni didattiche delle singole discipline articolano in concreto i contenuti e determinano le modalità operative in coerenza con quanto definito dalla nuova normativa, dal POF, dal P.E.C. e dalla programmazione disciplinare di base concordata in sede di Dipartimento e dal presente Contratto.

Oltre che allegate e inserite contestualmente nel presente Contratto, esse sono presentate agli studenti e costantemente verificate quanto ai tempi, alle modalità, ai contenuti e agli stessi obiettivi, i quali debbono essere dimensionati all'effettivo percorso dell'apprendimento della classe.

In esse sono indicate anche le **unità disciplinari** alle quali attingeranno i docenti di area per i costanti richiami pluridisciplinari di cui al punto seguente.

5 – Momenti di didattica pluridisciplinare (con riferimento specifico anche alle prove e alle modalità richieste dall'Esame di Stato), storia della musica e tecnologie musicali (la musica nel Veneto)

6 – Intese relative alla organizzazione didattica e alla valutazione (con riferimento specifico al POF)

Impegni sottoscritti.

Gli studenti s'impegnano a:

- Frequentare regolarmente le lezioni
- Svolgere con costanza lo studio domestico
- Considerare le valutazioni nelle diverse prove in un'ottica di formazione e di sviluppo complessivo di competenze, conoscenze e abilità.
- Collaborare fattivamente con gli insegnanti nella programmazione delle diverse attività
- Collaborare in modo attivo e proficuo con i compagni
- Rispettare il PEC.

I docenti s'impegnano a.

- Distribuire in modo equilibrato i compiti scritti e i carichi di lavoro pomeridiano per facilitare il processo di apprendimento e renderlo produttivo.
- Orientativamente a fissare un massimo di 3 verifiche scritte settimanali e non più di una al giorno.
- Non sottoporre un alunno a più di 2 interrogazioni nella stessa giornata, salvo esigenze particolari.
- Effettuare, per ciascun quadrimestre e in ciascuna disciplina, almeno due verifiche, che potranno essere, interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semi-strutturate, produzione di testi, esposizioni di ricerche individuali o di gruppo, relazioni di laboratorio.
- Valutare le singole prove secondo le modalità precisate nelle programmazioni individuali.
- Comunicare entro breve tempo i voti delle interrogazioni.
- Correggere e consegnare i compiti scritti, di norma, entro 15/20 giorni dal loro svolgimento e comunque prima dell'assegnazione del compito successivo.
- Recuperare le verifiche scritte non sostenute per assenza nel caso in cui non ci siano sufficienti elementi per la valutazione, compatibilmente con le esigenze della programmazione disciplinare.
- Formulare il voto di condotta applicando i criteri previsti dal POF, dal Regolamento d'Istituto e dal PEC, e riportati nella seguente tabella.

10	Comportamento lodevole per maturità civile e culturale; comportamento contraddistinto da piena partecipazione ai principi della Cittadinanza Attiva in ambito scolastico Lo studente dimostra attiva adesione ai principi espressi nel PEC e con particolare riguardo a: frequenza regolare e impegno nello studio; comunicazione scuola-famiglia; rispetto per i documenti della Scuola e per le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto; riconosce agli altri lo stesso rispetto anche formale che richiede per se stesso facendosi promotore; condivide la responsabilità di mantenere salubre e sicuro l'ambiente scolastico, in piena efficienza le dotazioni della Scuola; partecipa attivamente all'integrazione delle diverse personalità e al confronto democratico all'interno dell'Istituto; rispetta con piena e attiva coscienza i divieti previsti dalla normativa; è propositivo e si dimostra aperto e disponibile al dialogo con i compagni nel rispetto delle differenze.
9	Comportamento in tutti i casi coerente con i principi e i valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; pienamente corresponsabile.
8	Comportamento privo di rilievi in ordine ai principi e ai valori espressi nel PEC e nelle normative in vigore; impegno personale e rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico in genere comunque coerente con i regolamenti
7	Nel quadro di un comportamento sostanzialmente corretto, presenta qualche criticità Ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia A o B
6	Nel quadro di un comportamento complessivamente ancora accettabile ha riportato sanzioni disciplinari di tipologia C e D.
5	Il comportamento dell'alunno risulta essere caratterizzato da recidiva, da grave violenza, da gravità tale da apportare apprensione sociale che perdura e non risulta possibile l'intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; sanzioni di tipologia D ed F
4	Il comportamento dell'alunno è caratterizzato da fatti della stessa tipologia di cui al punto precedente, ma ancora più gravi e non risulta possibile l'intervento per il suo reinserimento responsabile nella comunità scolastica; sanzioni di tipologia E

N.B. Sanzioni

- A. diverse dall'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica
- B. allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
- C. allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
- D. allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- E. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi

Per gli approfondimenti si rimanda al Regolamento d'Istituto

Criteri delle valutazioni intermedia e finale.

Premessa

L'attività valutativa accompagna sia l'itinerario culturale-formativo dell'alunno sia il lavoro didattico.

Da un lato essa ingenera nell'allievo la consapevolezza delle proprie competenze, dall'altro consente all'insegnante di controllare, correggere, orientare i processi messi in atto.

In particolare la valutazione tende ad evidenziare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di interiorizzazione di assimilazione degli stessi, nonché la partecipazione dei ragazzi al processo cognitivo-formativo. Nell'attività valutativa i docenti adotteranno i seguenti criteri comuni.

Valutazioni in sede di scrutinio intermedio e finale.

La formulazione del voto di profitto agli scrutini sarà il risultato non solo delle singole prove, ma anche di elementi quali la partecipazione, l'interesse motivato e l'impegno. Ciascun Consiglio di Classe, ferma restando la propria autonomia di valutazione dei singoli casi, orienta le proprie decisioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. In particolare, rispondendo alla CM n.89 del 18 ottobre 2012, il Collegio Docenti del Liceo Giorgione, nella seduta dell'8 novembre 2012, ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina mediante voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I voti attribuiti nelle singole discipline andranno dal 3 (come minimo) al 10 (come massimo).

Criteri per l'assegnazione dei debiti formativi

Il debito formativo in una o più discipline sarà attribuito in sede di scrutinio finale una volta constatato il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e/o la presenza di carenze specifiche in tali discipline.

Rapporti scuola-famiglia

I docenti ricevono i genitori.

-al mattino nell'ora settimanale di ricevimento, su appuntamento;

-al pomeriggio nei due ricevimenti generali (2 dicembre 2009, 8 aprile 2010).

Comunicano inoltre con le famiglie mediante.

-le pagelle

-le schede di valutazione intermedia (pagelline), contenenti informazioni su profitto, condotta e assenze.

-specifici avvisi e convocazione del coordinatore

-segnalazioni tramite libretto

7 - Recupero e sostegno

Il Consiglio di Classe, aderendo alla protesta dei docenti del Liceo Giorgione in atto nel presente anno scolastico, realizzerà le azioni di recupero e sostegno eventualmente necessarie esclusivamente in orario curricolare.

Le attività di recupero extracurricolare (corsi e sportelli didattici) sono, al momento della firma del presente contratto, sospese.

La loro riattivazione potrà essere decisa dall'Assemblea dei docenti in un momento successivo.

8- Attività integrative

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari.

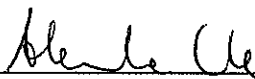
Pertanto, alla data attuale, non viene allegata al presente contratto la tabella delle attività integrative da proporre alla classe.

Il Consiglio si riserva di integrare il contratto, qualora il Collegio dei Docenti deliberi di modificare, in tutto o in parte, quanto deciso in data 13 novembre 2012.

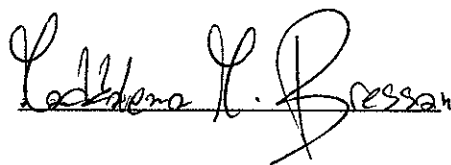
Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

Firma dei rappresentanti.

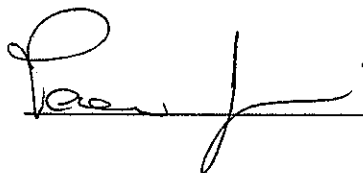
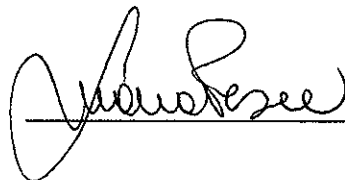
- dei docenti, il Coordinatore del Consiglio di Classe





- degli studenti.


_____

- dei genitori.


_____

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3^a A LICEO MUSICALE

Docente: CONTE ALESSANDRA

Disciplina: ITALIANO

Testi in adozione:

SAMBUGAR M. SALÀ G., *"Visibile parlare"*, ed. La Nuova Italia, vol 1

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, a.c. MARCHI A., ed. Paravia

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alle Linee generali e competenze dei nuovi indirizzi da conseguire al termine del quinquennio
e al POF d'Istituto

Lingua

- Comprendere l'importanza della lingua italiana come bene culturale nazionale, elemento di identità individuale e strumento di accesso alla conoscenza.
- Esprimersi correttamente in forma scritta e orale nel rispetto di funzione e situazione.
- Riassumere, parafrasare, organizzare, argomentare, interpretare i vari fenomeni.
- Distinguere le funzioni dei diversi livelli (morfosintattico, lessicale-semantic, ortografico ecc.).
- Percepire la storicità e la varietà (anche dialettale) della lingua italiana.

Letteratura

- Acquisire il gusto della lettura come risposta ad un autonomo interesse e come occasione di confronto con l'altro da sé.
- Acquisire la metodologia necessaria per affrontare un testo letterario, cogliendo l'interdipendenza tra esperienze rappresentate e modi della rappresentazione e utilizzando gli strumenti dell'interpretazione testuale.
- Interpretare e commentare testi in prosa e versi, confrontandosi criticamente con essi.

- Percepire la dimensione storica della letteratura italiana.
- Cogliere la relazione tra la letteratura e le altre espressioni culturali, tra la letteratura italiana e le letterature straniere.
- Conoscere movimenti autori e opere della letteratura italiana, privilegiando la lettura diretta dei testi, anche ai fini dell'arricchimento linguistico.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento a.s. 2012/2013, alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Il gruppo appare nel complesso vivace, ma capace di autocontrollo; il comportamento risulta cordiale, aperto al confronto, corretto e rispettoso, sia nei rapporti tra pari, sia con i docenti. Il clima di lavoro è positivo, le lezioni si svolgono con regolarità, l'attenzione e la concentrazione sono soddisfacenti, la partecipazione attiva induce a ritenere la classe coinvolta ed interessata agli argomenti di studio. A fronte di un'impressione positiva, gli esiti dei compiti e delle interrogazioni orali appaiono tuttavia particolarmente deludenti. L'applicazione è infatti inadeguata ad una classe liceale di triennio, spesso anzi gli alunni non sono neppure consapevoli della necessità di uno studio sistematico e non si mostrano disponibili alla fatica di un apprendimento strutturato, accurato, significativo. Le conoscenze risultano pertanto frammentarie e superficiali, il linguaggio specifico non è utilizzato oppure è usato in modo improprio. Alcuni alunni inoltre rivelano gravi lacune di base nella produzione scritta: permangono infatti diffuse difficoltà non solo ortografiche e morfologiche, ma anche di ideazione e strutturazione dei contenuti; particolarmente carente l'uso del lessico.

2 - Obiettivi formativi e trasversali (con riferimento alle conoscenze-competenze inserite nel POF e nel contratto formativo)

- Acquisire un metodo di studio efficace (autonomia organizzativa, applicazione dei processi di analisi e sintesi, assimilazione dei contenuti disciplinari)
- Acquisire una buona *competenza linguistica*, intesa anche come capacità di utilizzare con proprietà il lessico specifico di ciascuna disciplina
- Sviluppare *l'interesse per il fatto culturale* in senso globale

3 - Obiettivi disciplinari

Lingua

- Rafforzamento delle abilità (conoscenze e competenze) linguistiche in base alla lettura e analisi di testi prevalentemente letterari affrontati nelle loro peculiarità lessicali, semantiche, sintattiche e retoriche
- Affinamento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta di testi diversificati con particolare attenzione alle tipologie d'esame di stato
- Acquisizione e consolidamento del lessico disciplinare nella prospettiva sincronica e diacronica

Letteratura

- Conoscenza dei momenti rilevanti della civiltà letteraria dallo stilnovo al romanticismo con particolare attenzione agli scrittori e alle opere che maggiormente hanno contribuito a delineare ed arricchire il sistema letterario italiano anche in un contesto europeo con riferimenti al quadro storico- sociale e culturale.
- Consolidamento delle tecniche di analisi dei testi letterari

4 - Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	LA SCUOLA SICILIANA: il contesto storico, lo <i>status</i> del poeta, il rapporto con la tradizione provenzale, i temi e le scelte linguistiche. L'età comunale in Italia, il "DOLCE STIL NOVO" e l'evoluzione del tema dell'amore, Guido Guinizzelli e Guido Cavalcanti.	settembre- ottobre	
2	DANTE ALIGHIERI: la vicenda biografica e la partecipazione alla vita politica, la formazione giovanile e il superamento dello Stilnovismo, le opere dottrinali. La DIVINA COMMEDIA: i fondamenti filosofici e culturali, la visione del mondo (universalismo, enciclopedismo, trascendenza, ascetismo e misticismo, rapporto con i classici, allegorismo), il plurilinguismo, le tecniche narrative e la struttura del poema, lo spazio e il tempo. Lettura dei canti, che si protrarrà per tutto l'anno scolastico	da novembre	
3	FRANCESCO PETRARCA Il contesto storico, la vicenda biografica, il rapporto con il mondo classico, l'uso del volgare, la formazione del Canzoniere, la figura di Laura, il dissidio, le scelte stilistiche, monolinguisimo di Petrarca e plurilinguisimo di Dante	gennaio	

4	GIOVANNI BOCCACCIO Il contesto storico, la vicenda biografica, le opere giovanili Il Decameron: struttura e ruolo della cornice, la peste, il mondo mercantile e la cortesia, la fortuna e l'amore, la molteplicità del reale, lo stile	febbraio	
5	Eta' UMANISTICA e RINASCIMENTALE: il modello dell'intellettuale signorile, il mecenatismo, la riscoperta dei classici, la nuova antropologia, il codice lingua <ul style="list-style-type: none"> • Il poema epico-cavalleresco: ARIOSTO, Orlando Furioso • Il trattato politico: MACHIAVELLI e GUICCIARDINI 	marzo- aprile	
6	<u>L'età della controriforma: il contesto storico, valori vecchi e nuovi, la nuova concezione dell'individuo, la collocazione dell'intellettuale.</u> <ul style="list-style-type: none"> • Il poema epico-cavalleresco: TASSO, Gerusalemme liberata 	maggio - giugno	
7	PRODUZIONE SCRITTA <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di testi letterari • Tema letterario • Testo argomentativo 	da ottobre a giugno	

La scansione temporale dei vari moduli è da intendersi come soggetta a una certa flessibilità, in relazione ai processi di apprendimento della classe, al rapporto cioè tra progettazione teorica e prassi quotidiana, nonché ad eventuali proposte, sorte in itinere, avanzate dagli alunni.

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 132

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari

Non prevista

6 - Metodi

Nello svolgimento della programmazione si privilegeranno le strategie didattiche atte a favorire l'acquisizione da parte dello studente della capacità di porsi di fronte a fatti e fenomeni con mentalità scientifica di indagine, abilità di lettura critica, autonomia di giudizio e di accostarsi alle varie discipline con un approccio problematizzante.

L'alunno dovrà essere posto nelle condizioni di relativizzare ogni apprendimento al proprio vissuto cognitivo ed esperienziale e alla propria dimensione storico-culturale, attraverso costanti confronti con l'attualità.

I contenuti verranno trattati secondo un criterio di gradualità sotto un profilo tematico e formale, al fine di favorire una costruzione sistematica di competenze sempre più complesse dal punto di vista cognitivo; in ogni

caso, i tempi della didattica saranno condizionati dal clima di classe e dai ritmi di apprendimento.

L'azione didattica sarà svolta in maniera tale da sollecitare la curiosità e la partecipazione dello studente; il docente si soffermerà prevalentemente sui nodi fondanti delle varie discipline, evitando minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori.

Le lezioni potranno assumere varie tipologie: frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazioni, sostegno, interventi individualizzati di recupero (sportello e indicazioni per lo studio autonomo).

Si ritiene fondamentale la lettura diretta dei testi, che verranno affrontati in classe o assegnati per casa.

Si rileva inoltre l'opportunità di alternare momenti teorici all'applicazione pratica, tramite esercitazioni da svolgersi in classe o a casa e senza far trascorrere troppo tempo dalla spiegazione alla verifica.

Il docente stimolerà la ricerca individuale e/o di gruppo, oltre che con l'ausilio dei sussidi didattici più tradizionali (libri, giornali, video ecc.), anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali.

7 - Mezzi e spazi

Materiale didattico (libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, dizionari, lavagna, sussidi audiovisivi, integrazioni varie); tecnologie audiovisive e multimediali utilizzabili in aula; uscite sul territorio.

8 - Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche saranno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze.

Le tipologie potranno essere varie: prove scritte, strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni; verifiche orali (programmate e non), esposizione di ricerche.

Per quanto riguarda il numero e la scansione, si prevedono almeno due prove scritte di italiano e latino nel primo periodo e almeno tre nel secondo; almeno due prove orali per periodo in entrambe le discipline, una delle quali sostituibile con una prova scritta valida per l'orale, per un totale complessivo di non più di sei prove scritte e sei prove orali nell'arco dell'anno scolastico.

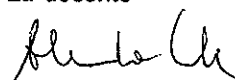
Strumenti di valutazione: cf. griglie allegate.


8 - Iniziative integrative in orario curricolare ed extracurricolare

Cfr. contratto formativo

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

La docente



	PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE Anno Scolastico 2012-2013	
		MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it -
info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe _____ 3ALM _____

Docente _____ M.S. MOROSIN (Sostituisce Negro) _____

Disciplina/e _____ INGLESE _____

Testi in adozione

- 1) LITERARY HYPERLINKS
- 2) THINK ENGLISH_ INTERMEDIATE STUDENT'S PACK
- 3) COMPLETE FIRST CERTIFICATE STUDENT'S BOOK

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di
Dipartimento, riunione del 25 .10.2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si presenteranno testi orali e audio video che riguardano tematiche motivanti e significative per gli studenti, per un approccio alla cultura e alla civiltà dei paesi anglofoni.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo (riunione del 25 .10.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è interessata alla materia e dimostra entusiasmo soprattutto per il suo fattore comunicativo e per l'introduzione dello studio della letteratura, che ben si presta a discussioni interdisciplinari di indirizzo musicale. A questo interesse ed entusiasmo viene però a mancare per la maggioranza degli studenti un effettivo studio e lavoro svolto a casa e una collaborazione tra compagni di tipo costruttivo. Non appare chiaramente un'identità della classe come comunità di apprendimento, bensì si possono notare degli individui che portano avanti, a volte a fatica, un lavoro personale, non condiviso anche quando si richiede che venga svolto in gruppo. Manca l'organizzazione dei compiti, dei contenuti, della comunicazione intesa a risolvere problemi di comprensione. Le domande che vengono rivolte all'insegnante sono soprattutto dovute alla distrazione, quindi non aggiungono valore all'apprendimento, ma rallentano e sviano il percorso. L'insegnante riprende molto spesso l'atteggiamento superficiale ed esuberante, distratto e immaturo di alcuni alunni dall'inizio dell'anno scolastico. Alcuni miglioramenti si stanno attuando, ma la situazione generale rimane rallentata, a causa di continui dubbi, distrazioni, ripetizioni. Anche il programma è ridotto rispetto al previsto e per il periodo previsto, dovuto all'assenza del titolare di cattedra.

Le ore sono state divise in modo da organizzare il lavoro in modo distinto e chiaro, con due ore dedicate allo studio della lingua e un'ora dedicata alla letteratura.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Lo studio della lingua e della cultura inglese procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative lo sviluppo di conoscenze relative alla realtà culturale dei paesi anglofoni. Come traguardo dell'intero percorso liceale, si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al grado intermedio-alto (B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) laddove il livello di partenza della classe sia accettabile e sicuramente rapportabile al A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione dei testi orali e scritti relative a tematiche di interesse sia personale sia scolastico
- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.
- interazione nella lingua straniera in modo adeguato sia agli interlocutori sia al contesto
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni, anche con tematiche comuni a più discipline.
- analisi e interpretazione di testi letterari, con tematiche comuni a più discipline umanistiche

Di particolare rilievo resta l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sul sistema, usi linguistici e fenomeni culturali.

Con gradualità verrà introdotta un'esperienza di microlingua per la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Si adatterà un'ottica interculturale e l'uso costante della conversazione in lingua straniera, ad eccezione del tempo dedicato alle strutture grammaticali.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il terzo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Ambito della competenza linguistico-comunicativa:

- comprendere in modo completo il significato di testi orali prodotti senza innaturali rallentamenti e testi scritti autentici e letterari
- produrre testi orali e scritti, lineari e coesi, per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ambienti vicini, a esperienze personali come anche per descrivere, commentare e parafrasare testi di letteratura.
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione anche con parlanti nativi, in maniera più completa a articolata nella struttura e nei contenuti, funzionalmente adeguata al contesto con pronuncia e intonazione buone
- analizzare testi orali, scritti, iconico-grafici, quali articoli di riviste, siti, testi letterari o scientifici di media comprensione, video o brevi scene da film
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana, riconoscere il valore fonico dei simboli dell'alfabeto fonetico internazionale
- riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua inglese al fine di sviluppare autonomia nello studio, saper utilizzare gli strumenti di lavoro (in particolare il dizionario monolingue)

Ambito linguistico-culturale:

- promuovere la comprensione interculturale, nelle sue manifestazioni quotidiane, come anche nelle espressioni più complesse della civiltà straniera e negli aspetti più significativi della sua cultura
- promuovere la formazione della persona attraverso il contatto sociale e culturale con altre realtà allo scopo di ridefinire criticamente i propri atteggiamenti nei confronti con il diverso da sé
- acquisire principi e regole della convivenza civile e democratica con rispetto per gli altri, collaborazione, senso di responsabilità, impegno serio e costante, ricerca dei valori comuni
- ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa anche di testi letterari.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
	ripasso degli argomenti grammaticali dell'anno scolastico precedente: presenti passati ausiliari	1°	
A	dal testo THINK ENGLISH - INTERMEDIATE		
	UNIT 1 NEW FRIENDS (Unit 2-3)		
B	dal testo COMPLETE FIRST CERTIFICATE STUDENT'S BOOK		
	UNIT 1		
	UNIT 2		
C	LETTERATURA		
	DEPARTURES: fiction, poetry and drama		
	TIME ZONE ONE: Early Britain: a history of invasions The Norman Conquest and after Anglo-saxon Literature		
A	dal testo THINK ENGLISH - INTERMEDIATE	2°	
	UNIT 1 NEW FRIENDS (Unit 4)		
	UNIT 2 GETTING READY (Unit 5-6)		
B	dal testo COMPLETE FIRST CERTIFICATE STUDENT'S BOOK		
	UNIT 3		
	UNIT 4		
	UNIT 5		
	UNIT 6		
C	LETTERATURA		
	TIME ZONE ONE: Literature in the late Middle Ages		
	TIME ZONE TWO: The English Renaissance		

Monte ore previsto : 99 ore

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Pur non essendo attualmente prevista alcuna specifica partecipazione ad attività pluridisciplinare, la materia si presta a collegamenti con altre materie di indirizzo umanistico e linguistico (in particolare italiano, storia, musica), con la disponibilità ad interagire qualora si presenti l'occasione.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro,

interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Per il raggiungimento del livello di autonomia linguistica B1 nelle quattro abilità di base si farà riferimento ad attività comunicative in cui è necessario usarle in modo significativo per lo studente.

Per l'apprendimento consapevole e operativo si alterneranno momenti di riflessione sulla lingua, sulle strutture e sul lessico, a momenti di lavoro sia individuale sia di gruppo; Il lavoro di controllo del progresso linguistico sarà costante attraverso conversazioni, controllo della qualità dei compiti svolti a casa e dei progetti a tema (didattica a progetto) significativi. Il recupero si svolgerà in itinere all'inizio di ogni lezione per dare il senso della continuità linguistica e del percorso di apprendimento fatto.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Libri di testo, integrazioni in fotocopia, giornali e riviste, dvd, cd, uso laboratorio linguistico, proiettore e lavagna luminosa.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Le verifiche serviranno ad accertare in quale misura gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nella programmazione con riferimento alle quattro abilità e alla riflessione sulla lingua.

Le prove scritte saranno omogenee, ossia simili nella tipologia agli esercizi contenuti nei libri di testo e alle attività svolte in classe. Le prove scritte strutturate e semi-strutturate valuteranno le competenze grammaticali, lessicali e comunicative, l'interpretazione dei testi letterari e la conoscenza della storia della letteratura. La valutazione per l'orale sarà ottenuta da prove di conversazione, di role-playing, come anche con test di lettura, scrittura, quiz dettati; Il focus sarà sull'efficacia e sull'accuratezza della produzione orale. Per ogni livello operativo si è stabilito che il livello accettabile di performance corrisponderà al livello sufficiente (6) della griglia riportata sotto, ossia al raggiungimento degli obiettivi minimi. Si terrà in considerazione anche il livello di partecipazione, impegno costante e collaborazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Capacità ricettive COMPRENDERE	Capacità ricettive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche RIFLESSIONE SULLA LINGUA
INDICATORI	capacità attentiva capacità di comprensione: globale analitica lessicale inferenziale	capacità attentiva capacità di comprensione: globale analitica lessicale inferenziale	competenza lessicale correttezza grammaticale e strutturale pronuncia appropriata contestualità sequenzialità logica scorrevolezza dell'espressione	competenza lessicale correttezza grammaticale e strutturale pertinenza alla traccia organizzazione idee efficacia espressiva rielaborazione personale	competenza lessicale ortografica morfologica sintattica capacità di individuare e riutilizzare funzioni linguistiche e concettuali

	Capacità ricettive COMPNDERE	Capacità ricettive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche RIFLESSIONE SULLA LINGUA
LIVELLI e DESCRITTORI	10 eccellente comprende con completa sicurezza i vari tipi di messaggio	10 eccellente legge in modo corretto, espressivo e con ottima pronuncia- intonazione. Comprensione ottima e sicura.	10 eccellente si esprime con disinvoltura, varietà lessicale e ottima pronuncia	10 eccellente produzione di testi corretti, elaborati con contenuti esaurienti, significativi, coerenti, articolati e strutturati chiaramente. Aggiunge spunti di riflessione personale.	10 eccellente riconosce ed applica con sicurezza e padronanza lessicale le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	9 ottimo comprende in modo dettagliato i vari tipi di messaggio	9 ottimo legge in modo corretto, espressivo. Comprensione completa.	9 ottimo si esprime con disinvoltura e varietà lessicale.	9 ottimo produzione di testi corretti, elaborati con contenuti esaurienti, significativi, coerenti, articolati e strutturati chiaramente.	9 ottimo riconosce ed applica con sicurezza le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	8 distinto comprende i vari tipi di messaggio	8 distinto legge in modo corretto e dimostra buona comprensione del testo	8 distinto si esprime con sicurezza e proprietà lessicale.	8 distinto produzione di testi corretti, appropriati, con contenuti esaurienti e coerenti, con struttura lineare chiara.	8 distinto riconosce ed applica le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	7 buono comprende globalmente i messaggi	7 buono legge in modo corretto e comprende il significato globale.	7 buono si esprime generalmente con correttezza e proprietà lessicale	7 buono produzione di testi sostanzialmente corretti, con lessico e struttura semplici	7 buono riconosce ed applica abbastanza correttamente le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche

	Capacità ricettive COMPRENDERE	Capacità ricettive LEGGERE	Capacità produttive PARLARE	Capacità produttive SCRIVERE	Capacità metalinguistiche RIFLESSIONE SULLA LINGUA
	6 sufficiente comprende semplici messaggi	6 sufficiente lettura meccanica, comprensione dei significati più semplici.	6 sufficiente si esprime con qualche incertezza e lessico semplice	6 sufficiente produzione di testi abbastanza corretti, con lessico semplice ma adeguato.	6 sufficiente riconosce ed applica con alcune incertezze le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche
	5 insufficiente guidato, comprende semplici messaggi	5 insufficiente lettura incerta, comprensione dei significati elementari	5 insufficiente si esprime con difficoltà	5 insufficiente produzione di testi scorretti, lessico approssimativo, contenuti superficiali, struttura confusa	5 insufficiente Incontra difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche.
	4,3 gravemente insufficiente anche guidato fatica a cogliere semplici messaggi	4,3 gravemente insufficiente lettura stentata e fatica nella comprensione dei significati	4,3 gravemente insufficiente incontra gravi difficoltà	4,3 gravemente insufficiente produzione di testi molto scorretti, lessico impreciso e limitato, contenuti poco pertinenti e sviluppati, struttura confusa o molto confusa.	4,3 gravemente insufficiente Incontra gravi difficoltà nel riconoscere ed applicare le regole morfosintattiche e le funzioni linguistiche.

Legenda Valutazione Complessiva

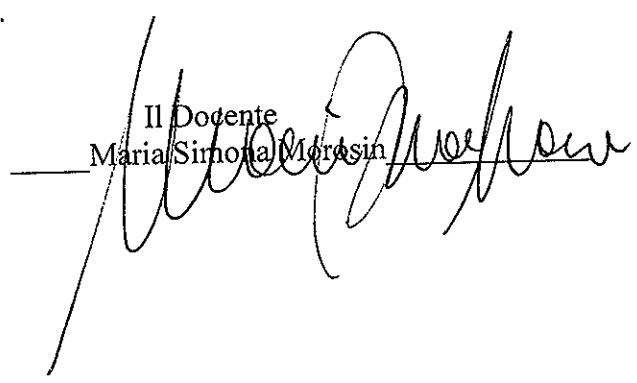
LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORE
10	eccellente	completa padronanza nel raggiungimento degli obiettivi
9	ottimo	pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
8	distinto	raggiungimento quasi completo degli obiettivi
7	buono	complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	sufficiente	raggiungimento degli obiettivi essenziali
5	insufficiente	raggiungimento parziale degli obiettivi
4-3	gravemente insufficiente	mancato raggiungimento degli obiettivi

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Si attueranno ore di recupero extracurricolare in caso di necessità.

Castelfranco Veneto _____ 30 ottobre 2012 _____

Il Docente
Maria Simona Morosin



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENDI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - ifo@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe IIALM

Docente *Monica Baggio*

Disciplina/e Storia

Testi in adozione

Gentile G., Ronga L., Rossi A. 2012, *Storia e geostoria del Mondo dal Mille ai nostri giorni*, Ed. La Scuola

Continuità didattica

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Come stabilito in sede di Dipartimento, si cercherà di rispettare il più possibile la scansione del programma in modo da poter nell'ultimo anno sviluppare le tematiche che ineriscono al '900, sia in Storia che in Filosofia.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo.

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da 21 studenti, tutti provenienti dalla IIALM.

Le prime prove evidenziano un gruppo classe differenziato quanto a capacità e competenze, talvolta superficiale nell'approccio allo studio con qualche carenza a livello di metodo di studio.

2 - Obiettivi formativi e trasversali (sottolineature disciplinari)

Il docente fa proprie le finalità approvate e definite collegialmente nell'ambito del POF e del progetto formativo di classe.

La Storia, nel suo specifico e peculiare campo, può fornire agli studenti strumenti di analisi e conoscenze-competenze relative all'evoluzione storica della società italiana, nel contesto europeo e mondiale. Pertanto, per quanto possibile, il riferimento al presente sarà costante, nel convincimento che la disciplina sia fondamentale per la formazione di una solida coscienza civile.

3 - Obiettivi disciplinari (adeguati alla situazione della classe, in termini di conoscenze e competenze;

anche articolati per disciplina: 3.1 – 3.2 – 3.3 ...)

Obiettivi didattici specifici

Durante l'anno scolastico si perseguirà il raggiungimento e il rafforzamento dei seguenti obiettivi didattici:

1. Competenza lessicale

- a. l'alunno conosce ed interpreta il lessico specifico della disciplina;
- b. l'alunno sa definire i termini propri della disciplina;
- c. l'alunno sa utilizzare in modo autonomo il lessico specifico della disciplina.

2. Capacità di analisi

- a. L'alunno sa interpretare ed utilizzare schemi, grafici, carte, mappe, ecc.
- b. l'alunno sa identificare i nuclei principali di un testo storiografico;
- c. l'alunno sa scomporre un testo storiografico nelle sue componenti principali;
- d. l'alunno sa identificare gli elementi costitutivi di un documento storico;
- e. l'alunno propone delle ipotesi di utilizzo delle informazioni recepite da un documento storico.

3. Capacità di sintesi

- a. l'alunno opera sintesi chiare ed esaustive di un testo storiografico;
- b. l'alunno sa destrutturare un testo storiografico, identificandone le componenti;
- c. l'alunno costruisce mappe cognitive e schemi di sintesi sugli argomenti sviluppati.

4. Capacità critiche

- a. l'alunno mette in relazioni ipotesi storiografiche diverse proposte dall'insegnante, confrontandole;
- b. l'alunno mette in relazioni ipotesi storiografiche, identificandole autonomamente mettendo a frutto lo studio precedente, confrontandole e valutandole;
- c. l'alunno mette in relazioni ipotesi storiografiche, identificandole autonomamente avviando ricerche, ancorché semplici, in modo autonomo, confrontandole e valutandole;
- d. l'alunno sa argomentare autonomamente semplici ipotesi storiografiche;
- e. l'alunno utilizza in modo semplice metodi di ricerca storiografici;
- f. l'alunno riesce ad autovalutarsi criticamente nelle proprie prestazioni.

5. Capacità di problematizzare

- a. l'alunno identifica gli elementi problematici che gli impediscono la completa comprensione di una problematica storica;
- b. l'alunno riesce a strutturare la sua attività scolastica e domestica in modo proficuo ed economico, sapendo mettere in relazione dinamica le proprie capacità-predisposizioni con la specificità della disciplina;
- c. l'alunno acquisisce metodi e li applica anche a situazioni-problematiche differenti, adeguandoli.

Tali obiettivi verranno perseguiti e saranno oggetto di valutazione, tenendo però conto che nel primo anno saranno focalizzati soprattutto quelli di minor complessità. In particolare sono strategici i seguenti obiettivi: 1: a, b; 2: a, b, c.

3: a.

4: a.

5: a, b.

Obiettivi di relazione

Tali obiettivi saranno perseguiti attuando, se possibile, la massima collaborazione con gli altri insegnanti del classe.

1. L'alunno tiene un atteggiamento corretto (non solo formalmente) con compagni e insegnante;
2. L'alunno avvia processi di relazione con l'insegnante che, pur definiti dalle modalità normali della vita scolastica, tendono a rompere le rigidità del rapporto studente-insegnante;
3. L'alunno riesce a lavorare in collaborazione con i propri compagni in modo fattivo e propositivo;

4. L'alunno partecipa a tutti i momenti della vita scolastica apportando contributi positivi alla crescita culturale, sociale ed affettiva del gruppo classe.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	
1	Introduzione alla materia: metodi e fonti	Sett.	
2	Le strutture del tardo Medioevo: a. Il clima; b. La demografia; c. L'ambiente e il paesaggio; d. L'agricoltura; e. La mentalità.	Sett.-nov.	
3	Le formazioni politiche del tardo Medioevo: a. Lo "spazio europeo"; b. Le monarchie medievali; c. I comuni italiani; d. La crisi dei poteri universali; e. La repubblica di Venezia (origini, istituzioni e Terraferma).	Nov.-dic.	
4	La crisi del '300: a. Tra '300 e '400; b. La guerra dei "Cento anni"; c. Le sollevazioni popolari; d. La crisi religiosa; e. Le trasformazioni dell'Impero; f. Il mondo orientale	Dic.	
5	L'Italia e l'Europa tra '400 e '500: a. L'Italia tra '4 e '500; b. Carlo V.	Gen.	
6	La crisi religiosa del XVI secolo: a. Le "strutture" della fede; b. La riforma luterana; c. La riforma calvinista; d. La riforma cattolica; e. Tolleranza e repressione religiosa	Febb.	
7	Navigazioni, viaggi e colonizzazione: a. Gli europei alla scoperta del mondo; b. L'Africa nel XV e XVI secolo; c. Le grandi questioni poste dalla "scoperta".	Mar.	
8	Attività legate alla lettura e analisi del testo Todorov, <i>La scoperta dell'America</i>	Mar.	
9	La guerra dei Trent'anni e la pace di Westfalia: a. La guerra dei Trent'anni e le sue conseguenze; b. Il quadro politico del XVII secolo; c. Tensioni sociali e rivolte.	Apr.-magg.	
	totale		

Monte ore annuale previsto dal curriculum

99

n.b. le ore che mancano al totale effettivamente disponibile saranno utilizzate in per le attività collegiali (consigli di classe, consigli di Istituto), altre potranno ricadere in attività curricolari (uscite, cineforum, teatro, ecc.); altre ancora saranno utilizzate per avviare discussioni e letture anche su tematiche non direttamente legate al programma scolastico, cogliendo eventuali spunti provenienti dagli studenti stessi o dall'attualità.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, prove previste per l'Esame, con riferimento al Contratto Formativo)

Si prevede di cogliere le occasioni che si presenteranno per avviare momenti di collaborazione con gli altri insegnanti, tuttavia, al momento ancora non sono stati definiti nello specifico.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Le lezioni saranno generalmente dialogate, tuttavia si cercherà sempre di adeguare lo strumento ai contenuti proposti e alle situazioni che concretamente si verificheranno in classe. In particolare si cercherà di trovare anche momenti in cui il lavoro potrà svilupparsi in modo autonomo e, al contempo, collaborativo, tra gli studenti stessi.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Nel caso di spunti diversi rispetto al normale programma si predisporranno materiali di altro tipo (fotocopie, video, ecc.).

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie,

scala utilizzata)

negativo voto 1-3	Conoscenze inesistenti, ovvero assoluta incapacità di articularle in modo intelligibile.
Scarso Voto 4	Conoscenze frammentarie e inesatte; gravi difficoltà nel comprendere le domande o gravi fraintendimenti. Esposizione frammentaria ed imprecisa. Scarsa conoscenza del lessico specifico.
Insufficiente voto 5	Conoscenze non del tutto accettabili e puramente mnemoniche. Esposizione poco organica e esclusivamente stimolata da domande precise dell'insegnante. Lessico impreciso e inadeguato.
Sufficiente voto 6	Conoscenze accettabili, anche se tendenzialmente mnemoniche. Capacità di ordinare i fenomeni secondo semplici strutture temporali e di proporre essenziali spiegazioni di tipo causale. Esposizione sufficientemente organica, anche se talvolta guidata dall'insegnante. Uso accettabile del lessico specifico.
Discreto voto 7	Conoscenze corrette e abbastanza approfondite. Capacità di comprendere ed esporre rapporti di tipo causale. Esposizione sostanzialmente corretta e organica. Lessico specifico corretto e adeguato.
Buono voto 8	Conoscenze articolate, precise e approfondite con spunti personali. Capacità di elaborare una spiegazione storiografica semplice sulla base degli elementi forniti. Esposizione organica e precisa. Lessico utilizzato in modo preciso e consapevole.
Ottimo Voto 9-10	Ottime conoscenze, con approfondimenti personali e capacità di operare collegamenti in modo autonomo, anche al di fuori dei percorsi strettamente scolastici; Utilizzo consapevole ed autonomo degli strumenti specifici della storia (tabelle, grafici, carte storiche, ecc.). Esposizione precisa, articolata, organica e fluente. Uso preciso, articolato e variato della lingua specifica.

VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE DI STORIA

N.B.: Nel valutare le risposte fornite dallo studente si terrà conto anche della correttezza sintattica e ortografica.

Negativo voto 1-3	Conoscenze nulle; ovvero impossibilità ad interpretare in modo univoco quanto prodotto a causa di gravissime lacune espositive. Errata interpretazione delle domande.
Scarso voto 4	Conoscenze appena delineate; difficoltà ad articularle in modo intelligibile. Assenza dell'uso del lessico specifico.
Insufficiente voto 5	Conoscenze modeste e superficiali. Limiti nell'esposizione e nell'articolazione dei contenuti; incertezze nel dare definizioni chiare.
Sufficiente voto 6	Conoscenze accettabili nel complesso; oppure conoscenze non del tutto omogenee in tutti gli ambiti testati, ma nel complesso positive. Capacità di proporre esempi illustrati durante le lezioni o contenuti nel testo. Esposizione sufficientemente corretta; definizioni comprensibili, anche se non del tutto precise.
Discreto voto 7	Discrete conoscenze o acquisizioni sufficientemente omogenee su tutti gli elementi testati. Capacità di proporre in modo chiaro esempi illustrati durante le lezioni o contenuti nel testo. Capacità di elaborare una semplice spiegazione storiografica sulla base degli elementi forniti. Esposizione chiara e corretta; assenza di ambiguità espositive; uso preciso del lessico.
Buono voto 8	Buone conoscenze su tutti gli argomenti testati. Capacità di interpretare i fatti storici con spunti personali (se richiesto). Esposizione sicura, corretta e chiara; assenza di ambiguità; uso preciso del lessico.
Ottimo Voto 9-10	Ottime conoscenze su tutti gli argomenti testati. Capacità di operare in modo autonomo; capacità di produrre giudizi personali (se richiesti). Padronanza degli strumenti espositivi e del lessico.

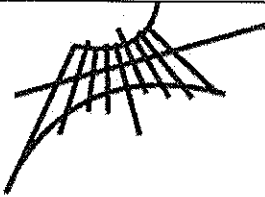

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Si rimanda al contratto formativo.

Castelfranco Veneto 21 novembre 2012



Il Docente

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente *Ambrosi Alberta*

Disciplina Filosofia

Testi in adozione

Massaro, *La Comunicazione Filosofica*, vol. 1, PARAVIA

Continuità didattica

Classe iniziale per filosofia

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si terrà conto, per quanto possibile, del carattere "orale" della disciplina privilegiando le interrogazioni alle verifiche e della specificità dell'indirizzo musicale.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 Novembre 2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe composta di 21 alunni appare eterogenea sia in ordine a capacità attentiva ed autoregolativa sia relativamente all'abitudine ad un approccio riflessivo sui temi trattati. Le informazioni ricevute dai colleghi durante il primo Consiglio di Classe evidenziano la poca sistematicità nel lavoro domestico, determinata in parte dall'impegno pomeridiano delle lezioni di indirizzo, e carenze nel lessico specifico delle discipline. Sotto il profilo relazionale gli alunni si mostrano aperti e accoglienti.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la

capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Lo studente è in grado di organizzare i contenuti per problemi; produrre oralmente e/o per iscritto brevi testi argomentativi; maturare e potenziare la disponibilità al rispetto, all'ascolto e all'accettazione dell'altro e delle sue differenze culturali, religiose, politiche.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Conosce la specificità e lo statuto del sapere filosofico rispetto ad altre forme di sapere.
 Conosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina e si avvale di procedure logiche ordinate.
 Si avvia ad argomentare coerentemente il pensiero degli Autori giustificando le proprie affermazioni.
 Analizza le teorie filosofiche individuando concetti e temi fondamentali.
 Sintetizza le tesi di un Autore e le sue argomentazioni.
 Approccia i testi filosofici individuando tesi e argomentazioni.
 Conosce e comprende diverse teorie filosofiche e impronta fra esse confronti e riflessioni in ordine a tematiche e problemi posti.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	<i>Che cos'è la filosofia</i> La peculiarità del sapere filosofico I problemi filosofici: che cos'è la filosofia (Platone, Aristotele, Bobbio, Eco) Il passaggio dal <i>mythos</i> al <i>logos</i> Il contesto storico-culturale della nascita della filosofia in Grecia	Set/Ott	10
2	<i>La filosofia della Physis</i> Il problema cosmologico (unità o pluralità dei principi, essere e/o divenire) in alcune teorie significative: Talete, Anassimandro, Eraclito, Parmenide, Democrito	Ott/Nov	8
3	<i>Il problema antropologico</i> Il problema antropologico e la questione della verità, dell'aretè, della polis: Sofisti e Socrate	Nov/Dic	8
4	<i>Il problema metafisico, etico e politico in Platone</i> L'esigenza di una riforma globale dell'esistenza umana; la dottrina delle idee; il problema gnoseologico; il problema antropologico; lo stato ideale e il compito del filosofo.	Gen/Feb	12
5	<i>Aristotele: il problema metafisico</i> Il problema metafisico o dell'intero in Aristotele La logica e la fisica.	Mar/Apr	12
6	<i>Dopo Aristotele: i nuovi interrogativi della filosofia</i> Cenni su scetticismo, epicureismo e stoicismo	Aprile	2

7	Ragione e fede Filosofia greca e messaggio biblico a confronto. <u>S. Agostino</u> Cenni sulla patristica. Ragione e fede; dalla riflessione sull'anima a Dio come maestro interiore; la teoria dell'illuminazione, il problema del tempo e del male. <u>S. Anselmo</u> Cenni sulla Scolastica La prova ontologica <u>S. Tommaso</u> Ragione e fede, il metodo tomista e le "cinque vie".	Mag/Giu	10
	Totale ore preventivate		62
	Monte ore annuale previsto dal curriculum		66

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, prove previste per l'Esame, con riferimento al Contratto Formativo)

Sulla base della specificità dell'indirizzo liceale, compatibilmente con il regolare sviluppo del programma si ipotizza un approfondimento sul tema della musica in Platone.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Si privilegerà: la lezione frontale e dialogata; l'analisi dei testi degli Autori condotta frontalmente dall'insegnante, individualmente dagli alunni o a coppie; gli approfondimenti, ove vi siano condizioni di tempo e di motivazione, individuali o a piccoli gruppi.

Nel caso si verificassero situazioni di difficoltà si potrà prevedere l'attivazione dello sportello.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Il libro di testo potrà essere integrato con materiale fornito in fotocopia, ci si potrà avvalere dell'uso di lavagne luminose o proiettori per fruire di mappe, schemi o p. point.

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

La disciplina ha carattere orale tuttavia le due ore settimanali di lezione renderanno necessaria la somministrazione di una verifica scritta valida per l'orale nei due quadrimestri e concordata per tempo con gli alunni, le altre valutazioni consisteranno in interrogazioni nel corso di tutto l'anno scolastico, potranno altresì essere valutati lavori individuali o di gruppo assegnati agli alunni.. Gli allievi avranno a disposizione una giustificazione a quadrimestre. La scala di valutazione, secondo quanto concordato dal Consiglio di Classe avrà come voto minimo il 3 e massimo il 10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FILOSOFIA
(proposta dal Dipartimento)

VOTI in decimi	VOTI in quindicesimi	GIUDIZIO SINTETICO	CONOSCENZE Termini, concetti, problemi, movimenti, fatti, teorie, informazioni idee-chiave, registri linguistici	COMPETENZE-ABILITA' Analisi, sintesi, comprensione, comparazione, rielaborazione, argomentazione, contestualizzazione, critico-riflessive
3	pp.1-5	Gravemente carente	Gravemente lacunose	Non espresse
4	pp.6-7	Gravemente insufficiente	Frammentarie	Scarsamente rilevabili
5	pp.8-9	Insufficiente	Superficiali-settoriali	Incerte-selettive-approssimative
6	pp.10	Sufficiente	Complete su argomenti essenziali	Esplicitate se guidato/a
7	pp.11-12	Discreto	Complete	Analitiche e/o sintetiche su argomenti essenziali o su settori specifici
8	pp.13-14	Buono	Approfondite	Analitiche e/o sintetiche globalmente presenti
9	pp.14-15	Ottimo	Approfondite	Globalmente e sistematicamente presenti e interiorizzate
10	pp.15	Eccellente	Approfondite	Totalmente e sistematicamente presenti-esercitate

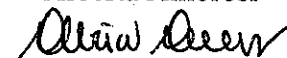
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare



Si rimanda al Contratto Formativo

Castelfranco Veneto 21 Novembre 2012

Il Docente

Alberta Ambrosi



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENDIT</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3[^]ALM

Docente CECCHETTI MARIA ANGELA

Disciplina MATEMATICA

Testi in adozione

Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi:

- “Matematica. Azzurro”, libro misto Vol.3, Zanichelli

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05 settembre 2012)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

L'insegnante conosce gli alunni dall'inizio di quest'anno scolastico 2012/2013

Il comportamento nel complesso risulta corretto, salvo qualche caso da tenere sotto controllo. All'inizio la classe ha mostrato partecipazione ed impegno. Però la mancanza del lavoro a casa, di fondamentale importanza per un'effettiva assimilazione, ha compromesso i risultati di un esteso gruppo. Alcuni alunni hanno invece raggiunto un profitto più che discreto, grazie ad una applicazione personale insistente. Per le persone in difficoltà è previsto un recupero curricolare, anche attraverso prove scritte per il raggiungimento per lo meno dei livelli minimi, con la condizione che un'applicazione personale seria deve essere svolta!

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Al termine del percorso del liceo lo studente

- conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico.
- Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate (filosofico, scientifico e tecnologico).

- avrà compreso la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale nel Seicento e la formazione della matematica moderna (matematizzazione della tecnologia, delle Scienze sociali, economiche, biologiche).

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi, le nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;
- 3) gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle nozioni di derivata
- 4) elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 7) caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) principio di induzione matematica e suo significato filosofico ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici, sebbene maggiore nel liceo scientifico che in altri licei, non perderà mai di vista l'obiettivo della comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

Competenze

Soluzione di problemi.

Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche

Costruire procedure di risoluzione di un problema

Utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite

Inquadrare situazioni diverse riconoscendo proprietà generali e specifiche

Sintetizzare

Rielaborare informazioni e concetti al fine di giungere alla risoluzione di problemi

Scegliere in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio alla risoluzione di problemi

Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura

Descrizione e previsione di fenomeni (in particolare fisici).

Visione storico-critica del pensiero matematico.

Concetto di modello matematico e di matematizzazione, nuovo volto della conoscenza

scientifica.

Costruzione e analisi di semplici modelli matematici.

Utilizzo di strumenti informatici.

Collegamenti interdisciplinari

Collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Secondo biennio

Aritmetica e algebra

Fattorizzazione di semplici polinomi. Semplici casi di divisione con resto fra due polinomi.

Algebra dei vettori (somma, moltiplicazione per scalare e prodotto scalare) e suo ruolo fondamentale nella fisica.

Studio della circonferenza e del cerchio, del numero π , e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero "e" per approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti.

Formalizzazione dei numeri reali anche come introduzione alla problematica dell'infinito matematico (e alle sue connessioni con il pensiero filosofico).

Primi elementi del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Geometria

Sezioni coniche dal punto di vista geometrico sintetico e analitico e specificità dei due approcci.

Proprietà della circonferenza e del cerchio e problema della determinazione dell'area del cerchio. Funzioni circolari, loro proprietà e relazioni elementari. Teoremi per la risoluzione dei triangoli e loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

Esempi significativi di luoghi geometrici.

Estensione allo spazio di alcuni temi della geometria piana: le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità.

Relazioni e funzioni

Studio delle funzioni quadratiche. Equazioni e disequazioni di 2° grado e rappresentazione e soluzione di problemi utilizzando equazioni di 2° grado. Funzioni elementari dell'analisi e loro grafici, in particolare le funzioni polinomiali, razionali, circolari, esponenziale e logaritmo.

Costruzione di semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale e di andamenti periodici, anche in rapporto con le altre discipline, in un contesto sia discreto sia continuo. Abilità limitata a casi semplici e significativi nella risoluzione di equazioni e disequazioni in cui compaiano queste funzioni.

Dati e previsioni

Distribuzioni doppie condizionate e marginali, concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione, regressione e campione in ambiti via via più complessi, in collegamento con le altre discipline e con dati che potranno essere raccolti direttamente dagli studenti.

Probabilità condizionata e composta, formula di Bayes e sue applicazioni, elementi di base del calcolo combinatorio.

Approfondimento del concetto di modello matematico in relazione con le nuove conoscenze acquisite.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto)

Temi e argomenti

N.		Periodo	Ore
1	Ripasso ed approfondimento: la divisione fra polinomi e la scomposizione in fattori con l'applicazione anche del teorema di Ruffini	Primo	
2	Le equazioni di secondo grado	Primo	
3	Le disequazioni di secondo grado	Primo	
4	La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti	Primo	

5	La Parabola	Primo	
6	La circonferenza	Primo/ Secondo	
7	L'ellisse	Secondo	
8	L'iperbole	Secondo	
9	La statistica	Secondo	
10	Collegamenti	Primo/Se condo	

Monte ore annuale previsto dal curriculum
Ore effettive preventivate

66

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Partecipazione alla gara di Matematica Senza Frontiere(M.S.F.)

6 – Metodi

Lezione frontale partecipata.

Esercitazioni collettive su problemi attinenti a quanto spiegato nella lezione frontale.

Approfondimenti in gruppo.

Interventi individualizzati di recupero curricolare

Comprensione del testo in adozione

Integrazioni al testo in adozione

La lezione si svolge attraverso il confronto con le conoscenze pregresse e con l'esperienza, integrata da materiali e supporti anche multimediali.

7 – Mezzi e spazi

Lavagna con gessi colorati, libro di testo anche in formato e-book, risorse multimediali.

Quando sarà possibile, l'attività sarà svolta anche con il supporto della LIM.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

E' molto importante che gli allievi abbiano ben chiari gli obiettivi che devono raggiungere ed imparino ad autovalutarsi. A questo fine l'insegnante introduce un nuovo argomento spiegando i collegamenti con gli argomenti già svolti; esegue e corregge in classe gli esercizi del libro; assegna e fa correggere alla lavagna gli esercizi per casa; rende pubblico il voto delle prove orali appena conclusa la prova, e commenta la prestazione.

Ogni verifica scritta è integrata da una griglia di correzione. Le verifiche scritte sono sempre previste con un anticipo di almeno dieci giorni; sono comunicati in anticipo gli argomenti in oggetto; sono sempre corrette e commentate alla lavagna dall'insegnante che comunica anche il metro di giudizio e la statistica generale dei risultati.

La valutazione sommativa tiene conto anche dell'atteggiamento di attenzione alle lezioni, dell'interesse dimostrato, della costanza e precisione del lavoro per casa, della partecipazione attiva alle lezioni dialogate, dell'impegno in laboratorio d'informatica.

Prove di verifica previste, almeno due per periodo:

- prove scritte comprendenti: esercizi da risolvere, domande aperte, interpretazione di grafici, quesiti a scelta multipla, vero/falso;
- interrogazioni orali su esercizi e teoria.



Le prove scritte generalmente superano la soglia della sufficienza se è stata svolta la parte relativa al raggiungimento degli obiettivi minimi. Oltre al dato quantitativo, per la valutazione di tutte le prove verrà adottata la griglia approvata dal Dipartimento di Matematica .

- VOTO 2/3 L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
- VOTO 4 L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
- VOTO 5 L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
- VOTO 6 L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- VOTO 7 L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcune problematiche e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
- VOTO 8 L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
- VOTO 9 L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.
- VOTO 10 L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

La Docente
Cecchetti Maria Angela

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Angela Cecchetti', written in a cursive style. The signature is positioned below the typed name and is enclosed within a faint, dotted circular stamp.

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENSEE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3[^]ALM

Docente CECCHETTI MARIA ANGELA

Disciplina Fisica

Testi in adozione

Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica" Da Galileo a Heisenberg Meccanica

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05 settembre 2012)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

L'insegnante conosce gli alunni dall'inizio di quest'anno scolastico 2012/2013. Questa materia è nuova per la classe e nel primo periodo è stato necessario dedicare più tempo al metodo di studio richiesto da tale disciplina per la sua corretta assimilazione, tenendo presente che la preparazione in matematica è di fondamentale importanza per la buona riuscita in tale materia.

Il comportamento nel complesso risulta corretto, salvo alcuni elementi che vanno tenuti sotto controllo. Esiste un grosso problema dei ritardi per trasporto pubblico, legato alla lezione della prima ora.

L'attenzione complessivamente è accettabile e così pure l'impegno. La fisionomia della classe non è omogenea. Presenta alcuni elementi più partecipi e più impegnati di altri. Per ora la valutazione si fonda su lavori svolti a casa, non sempre eseguiti da tutti. E' stata fissata soltanto adesso una prova scritta, per dare più tempo nell'assimilazione dei contenuti, su richiesta degli alunni.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe – svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

Il percorso didattico darà rilievo sia all'impianto teorico (le leggi della fisica) e alla sintesi formale (strumenti e modelli matematici), con l'obiettivo di formulare e risolvere semplici problemi, tratti anche dall'esperienza quotidiana, sottolineando la natura quantitativa e predittiva delle leggi fisiche e sia all'attività sperimentale che consentirà allo studente di discutere e costruire concetti, progettare e condurre osservazioni e misure, confrontare esperimenti e teorie.

Saranno affrontate le leggi del moto, affiancandole alla discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei.

Verrà affrontato il principio di conservazione dell'energia meccanica applicato ai fenomeni meccanici. Con lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, lo studente approfondirà, anche in rapporto con la storia e la filosofia, il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.

- Saper operare misure di grandezze fisiche semplici in laboratorio
- Saper eseguire semplici verifiche sperimentali di leggi
- Saper esprimere in modo completo e corretto il risultato di una serie di misure
- Saper valutare il grado di precisione di una misura
- Saper rappresentare in tabelle e grafici i dati di un esperimento
- Saper eseguire operazioni con i vettori
- Saper rappresentare graficamente le grandezze cinematiche in funzione del tempo

- Saper confrontare tra loro semplici grafici nel piano cartesiano
- Saper utilizzare correttamente le grandezze fisiche fondamentali
- Saper ricavare informazioni dai grafici
- Saper distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali
- Saper applicare la relazione causa –effetto tra forza ed accelerazione
- Saper analizzare dal punto di vista dinamico e statico il comportamento dei corpi
- Saper utilizzare la relazione tra lavoro e variazione di energia
- Saper riconoscere i diversi tipi di energia e le loro trasformazioni
- Saper applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica
- Saper utilizzare il concetto di conservazione della quantità di moto di un sistema isolato con riferimento anche ai fenomeni d'urto
- Saper utilizzare le leggi della dinamica per analizzare e interpretare fenomeni anche in contesti nuovi
- Saper utilizzare in contesti nuovi le conoscenze acquisite
- Saper utilizzare ed applicare correttamente i modelli teorici a casi applicativi
- Possedere un linguaggio specifico adeguato ed un'adeguata chiarezza espositiva

4 – **Contenuti disciplinari** (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Le grandezze	Primo	
2	La misura	Primo	
3	La velocità	Primo	
4	L'accelerazione	Primo	
5	I vettori	Primo	
6	I moti nel piano	Primo/ Secondo	
7	Le forze e l'equilibrio	Secondo	
8	I principi della dinamica	Secondo	
9	L'energia meccanica e la quantità di moto	Secondo	
10	La forza gravitazionale	Secondo	

Monte ore annuale previsto dal curriculum

66

Ore effettive preventivate

6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Lezione frontale partecipata.

Esercitazioni collettive su problemi attinenti a quanto spiegato nella lezione frontale.

Approfondimenti in gruppo.

Interventi individualizzati di recupero curricolare

Comprensione del testo in adozione

Integrazioni al testo in adozione

La lezione si svolge attraverso il confronto con le conoscenze pregresse e con l'esperienza, integrata da materiali e supporti anche multimediali

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)
Lavagna con gessi colorati, libro di testo anche in formato e-book, risorse multimediali.
Quando sarà possibile, l'attività sarà svolta anche con il supporto della LIM.
Laboratorio di fisica

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

E' molto importante che gli allievi abbiano ben chiari gli obiettivi che devono raggiungere ed imparino ad autovalutarsi. A questo fine l'insegnante introduce un nuovo argomento spiegando i collegamenti con gli argomenti già svolti; esegue e corregge in classe gli esercizi del libro; assegna e fa correggere alla lavagna gli esercizi per casa; rende pubblico il voto delle prove orali appena conclusa la prova, e commenta la prestazione.

Ogni verifica scritta è integrata da una griglia di correzione. Le verifiche scritte sono sempre previste con un anticipo di almeno dieci giorni; sono comunicati in anticipo gli argomenti in oggetto; sono sempre corrette e commentate alla lavagna dall'insegnante che comunica anche il metro di giudizio e la statistica generale dei risultati.

La valutazione sommativa tiene conto anche dell'atteggiamento di attenzione alle lezioni, dell'interesse dimostrato, della costanza e precisione del lavoro per casa, della partecipazione attiva alle lezioni dialogate, dell'impegno in laboratorio d'informatica.

Prove di verifica previste, almeno due per periodo:

- prove scritte comprendenti: esercizi da risolvere, domande aperte, interpretazione di grafici, quesiti a scelta multipla, vero/falso;
- interrogazioni orali su esercizi e teoria.

Le prove scritte generalmente superano la soglia della sufficienza se è stata svolta la parte relativa al raggiungimento degli obiettivi minimi. Oltre al dato quantitativo, per la valutazione di tutte le prove verrà adottata la griglia approvata dal Dipartimento di Matematica .

- VOTO 2/3 L'allievo non dà alcuna risposta nella prova orale o presenta "foglio bianco" nella prova scritta o comunque dimostra una conoscenza così scarsa e commette errori tali da pregiudicare lo svolgimento di tutti i compiti assegnati, anche semplici.
- VOTO 4 L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Ha conseguito qualche abilità di base, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici.
- VOTO 5 L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e ancora frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza e in modo non del tutto autonomo (va ancora guidato).
- VOTO 6 L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori compiti semplici. Usa un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione. Nella produzione scritta porta a termine in maniera sostanzialmente corretta gli esercizi di base.
- VOTO 7 L'allievo conosce vari contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper collegare e confrontare alcune problematiche e/o concetti e di saper riproporre correttamente un'argomentazione. L'uso del lessico specifico è per lo più appropriato. Esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.
- VOTO 8 L'allievo conosce e sa collegare i contenuti proposti, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina. Dimostra autonomia nell'organizzazione dello studio, sa formulare alcune valutazioni critiche e sa risolvere con sicurezza gli esercizi proposti.
- VOTO 9 L'allievo conosce tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo. Utilizza appropriatamente il linguaggio specifico della disciplina, sa affrontare con

competenza situazioni nuove ed analizzare criticamente i contenuti. Risolve correttamente esercizi di alto livello.

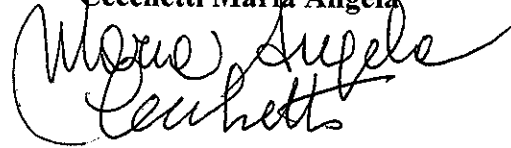
VOTO 10

L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, utilizzando appropriatamente un linguaggio specifico e sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Individua prontamente le migliori strategie risolutive di esercizi, anche molto difficili, dimostrando competenza e sicurezza.

Castelfranco Veneto , 21 novembre 2012

La Docente

Cecchetti Maria Angela

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Angela Cecchetti', written in a cursive style.